

The glass was just timed H Purcell (1659-1698)

*Il bicchiere era regolato sull' ora critica quando noi sentimmo il rumore dei cannoni della Torre
Grazie al cielo chi escogito' la benedizione. Non bevemmo prima dell' arrivo del nostro Re
Laciateci continuare il tema e avanzare le nostre persone bruciate
Successo ala vecchia Inghilterra e confusione alla Francia*

If music be the food of love H. Purcell (1659-1698)

*Se la musica e' il cibo dell' amore canto fino a che sono pieno di gioia
Poiche' cosi' tu commuovi la mia anima che ascolta
Con piaceri che mai possono saziare
I tuoi occhi, il tuo aspetto la tua lingua manifestano che tu sei musica ovunque*

*I piaceri invadono sia gli occhi che le orecchie cosi' le estasi ardenti sono ferite
E tutti I miei sensi sono ralleggrati
Sebbene la festa sia il solo suono, certamente io devo perire a causa delle tue grazie
Se tu non mi salvi tra le tue braccia*

Irlanda

The Minstrel boy Text: T. Moore (1779-1852)) mus. "the Moreen" Anon.

*Il ragazzo menestrello e' andato alla guerra lo troverete tra le schiere dei morti
Egli ha legato la spada di suo padre e gettata dietro di se la sua arpa selvaggia*

*Terra di canti grido' il bardo guerriero. Se anche tutto il mondo tradira'
Almeno una spada proteggera' i diritti e un' arpa fedele li glorifichera'*

*Il menestrello cadde ma l' acciaio dei nemici non pote' sotterraree la sua orgogliosa anima
L' arpa che egli amava non parlo' piu' perche' egli ne strappo' le corde*

*Ed egli disse: Non piu' catene incateneranno la tua anima colma di amore e coraggio
Le tue canzoni furono composte per i puri ed i liberi e mai potranno risuonare in schiavitu*

Scozia

Auld Layn shyne

Anonimo XVIII sec.

*Per il tempo passato berremo una coppa di amicizia
Per ricordare il tempo passato
Noi due abbiamo corso per le colline e colto le graziose margherite
Ma abbiamo girovagato a lungo con i piedi stanchi. Molto tempo fa
Abbiamo pagaiato nella corrente dal mattino all' ora di pranzo
Ma i mari tra noi hanno ruggito. Molto tempo fa
E qui c'e luna mano mio fedele amico e dacci una delle tue
E berremo una coppa di birra per saluto. Molto tempo fa
E ceraemente tu pagherai per la tua pinta ed io paghero' la mia
E prenderemo una coppa di gentilezza. Molto tempo fa*

Germania

In taberna

Carmina Burana Anon XII-XIII sec.

*Quando siamo in osteria non ci preoccupiamo di dover morire
Ma ci lanciamo in quel gioco per cui ci diamo sempre da fare.
Che cosa si faccia in osteria dove il denaro ci offre da bere
Questo val la pena di sapere perciò ascoltate quello che sto per dirvi.*

*Alcuni giocano a dadi ed altri bevono. Altri vivono dissolutamente
E di quelli che indugiano a giocare alcuni vengono spennati ed altri si arricchiscono
Altri devono vestirsi di sacchi
Qui nessuno teme la morte ma in nome di Bacco si gioca a dadi.*

*Innanzitutto si beve per chi paga il conto, poi bevono gli smodati
Una volta per quelli finiti in prigione e tre volte per tutti I viventi
Quattro per tutti I cristiani e cinque per I fedeli defunti
Sei per le suore frivole, sette per I briganti
Otto per I frati corrotti, nove per I monaci sbandati
Dieci per I naviganti ed undici per quelli che litigano
Dodici per quelli che fanno penitenza, tredici per quelli che soffrono.*

*Sia per il Papa che per il Re. Tutti bevono senza moderazione
Beva la signora beve il signor Beve il soldato, beve il prete
Beve quello beve quella. Beve il servo beve l' ancella
Beve l' operoso beve il pigr.o Beve il bianco e beve il nero
Beve il perseverante beve l' incostant.e Beve il briccone e beve il saggio
Beve il povero e l' ammalato. Beve l' esule e lo sconosciuto
Beve il ragazzo beve il vecchio. Bevono il vescovo e il decano
Beve la sorella beve il fratello. Beve la nonna beve la madre
Beve questa beve quella. Bevono cento bevono mille!
Ben poco durano cento denari
Quando tutti bevono smoderatamente senza fermarsi
Sebbene si beva con animo lieto tutti parlano di noi
Così noi diventeremo poveri
Ma chi parla di noi vada in malora e non venga annoverato tra I giusti.*

Bacche bene venies

Carmina Burana Anon XII-XIII sec.

*Che tu sia il benvenuto o Bacco Tu che dai gioia alle nostre anime
Un tal vino questo buon vino questo vino generoso
Rende l' uomo sano coraggioso ed audace
Quando il forte Bacco ha il sopravvento sugli uomini
Eccita le loro anime all' amore
Bacco, visitando spesso le donne le rende suddite di te o o Venere
Bacco, penetrando nelle vene con il suo liquore caldo
Le rende infiammate dall' ardore di Venere
Bacco lendendo I dolori e I dispiaceri conferisce gioia, riao e amore
Bacco così suole lenire le menti delle donne
casi' da renderle piu' rapidamente disponibili all'uomo
Il dio Bacco rendendo l' uomo lieto lo fa egualmente dotto e facondo
Per queste bevute noi tutti inneggiam a te
Esaltando I tuoi meriti per sempre*

Minuetto dall' Overture "Berenice" G.F. Handel (1685-1759)

Sah ein Knabe Text W. Goethe 1749-1832 mus. H, Werner 1800;1833

*Un giovane vide una rosellina, rosellina della landa
Era cosi' giovane e mattutinemente bella
corse veloce per vederla da vicino, la vide con grande gioia.
Rosellina, rosellina, rosellina rossa, rosellina della landa.
Disse il giovane: ti colgo, rosellina della landa!
Disse la rosa: ti pungo, cosi; mi ricorderai per sempre,
e non lo voglio tollerare.
Rosellina, rosellina, rosellina rossa, rosellina della landa.
E il giovine cattivo colse la rosellina della landa;
la rosa si difese e lo punse, e non ci fu nulla da fare,
dovette proprio sopportarlo.
Rosellina, rosellina, rosellina rossa, rosellina della landa*

La grace G.P. Telemann (1681-1767)

Austria

Bundeslied W.A. Mozart (1756-1791)

*Fratelli tendete la mano al vincolo Questa bella ora di festa
Ci conduce alla splendente altezza Fa si che fugga quanto e' terreno
E che le armonie della nostra amicizia Durino per sempre belle e salde*

*Lode ed onore al Signore del mondo Che creo' I cuori e gli spiriti
Per un' eterna azione Luce, diritto e virtu' creare
con le santi arni della Verita' sia per noi divina missione*

*Voi, su questa stella, I migliori Uomini tutti da Ovest ad Est
Cosi' a Sud come a Nord cercare la verita', praticare la vitru'
amare E di cuore Dio e gli Uomini: Questa sia la nostra parola d' ordine*

Abendruhe W.A. Mozart (1756-1791)

*E' svanito l' affaccendarsi del giorno Il sole non splendera' piu' a lungo
La mano riposa dal suo lavoro Il riposo serale copre la terra*

*Molte stelle scintillano chiare nel cielo
Molti cuori timidamente si affannano sulla terra
Per I dolori e I dispiaceri del mondo Il mio cuore guarda all' alto del cielo*

*Colui che alla sera copre tutto con ombre nel campo e nel bosco
Sia gioie che dolori che il giorno risveglia colma anche te di quiete e di pace*

Italia

La Moresca
Leva la man di qui
Viva la bottiglia

Anonimo XVI sec.
O. Vecchi (1550-1605)
A. Salieri (1750-1825)



Gruppo Genovese di Musica Antica

Soprani: *Pina Barberis, Gabriella Mantelli Marie Noelle Rollet*
Alt *Gabriella Carraro, Paola Delucchi, Gianna Manfredi, Silvia Manfredi*
Tenori *Guglielmo Manfredi, Piero Mazzei,*
Bassi *Paolo Bertazzoli, Marco Delucchi*

Flauti *Alessandro Barbieri, Giorgio Ratto*
Recorders *Silvia Manfredi, Paolo Bertazzoli*
Clarinettti *Silvia Manfredi*
Fagotto *Francesca Rossi*
Corno *Guglielmo Manfredi*
Violini *Gelu Delarascruci Alejo Keuroghlanian (e rebab)*
Elena Jeworutzki, Giorgio Sani (e viella), Hanako Tsushima
Viola *Liz Kamyab*
Celli *Mariana Carli, Teresa Grandi,*
Percussioni *Stefano Raggi*
Chitarra *Ignazio Semino (e citola)*
Ghironda *Francesco Chinchella*

Direttore *Barna Manfredi*

Il “**Gruppo Genovese di Musica Antica**” (**GGMA**) e’ un’ Associazione culturale senza fini di lucro avente le seguenti finalita’:

Svolgere attivita’ di studio e di ricerca nel campo della musica antica allo scopo di promuoverne la conoscenza e la diffusione.

Favorire direttamente la diffusione della musica antica attraverso concerti, conferenze, seminari ed ogni altra attivita’ utile a questo scopo.

Svolgere attivita’ di laboratorio volta alla ricostruzione di strumenti adatti all’ esecuzione di tale musica.

Tutti coloro che ruotano attorno al **Gruppo Genovese di Musica Antica**, anche se per alcuni di loro la musica e’ la principale professione, dedicano il loro tempo ed il loro impegno al gruppo perche’ ne condividono lo spirito e l’ atmosfera non ricavandone alcun compenso materiale come espresso nel documento programmatico dell’ Associazione.

Il GGMA ringrazia Don Giuseppe Torrigino e la Parrocchia dei ss. Pietro e Paolo per il supporto ad esso fornito